

Che cosa accade in una compostiera?

1° mese: i microrganismi entrano in azione. I batteri decomposti degradano la materia organica in più parti sempre più piccole. Il processo è aerobico e quindi deve essere fornito ossigeno ai batteri. Questa fase sviluppa molta energia che si libera sotto forma di calore. La temperatura all'interno del cumulo sale notevolmente.

2°-4° mese: i microrganismi continuano la demolizione. Entrano in azione altri gruppi di decompositori per la distribuzione di lignina e cellulosa (parti legnose). Cala il bisogno di ossigeno, la temperatura si abbassa, il processo rallenta. La temperatura comincia a diminuire.

4°-8° mese: i lombrichi trasformano in compost in humus. Dal terreno arrivano piccoli animali (lombrichi, millepiedi) che trituran e mescolano (azione meccanica) tra loro le diverse sostanze, facilitando il lavoro dei microrganismi. Quando la trasformazione è terminata spariscono.

L'humus è pronto, un terriccio bruno-nerastro, dal profumo di bosco.



Manutenzione della compostiera

- 1) Quando piove, coprire con un telo di plastica; nei periodi di siccità umidificare il cumulo.
- 2) Se si prevedono gelate, coprire la compostiera con un telo.
- 3) Una volta alla settimana: controlla umidità, temperatura del compost (50-60° circa).
- 4) Dopo 25-30 giorni: rivolta il cumulo con il forcone per consentirgli di ossigenarsi bene, miscela gli scarti e ridistribuisce la temperatura e i nutrienti.
- 5) Lascia indisturbato il cumulo fino a quando carta e vegetali non sono più distinguibili.
- 6) Dopo 3-4 mesi: si ottiene un compost fresco.
- 7) Dopo 6-8 mesi: il compost maturo è pronto all'uso.



Possibili problemi e relative soluzioni

Sintomi	Cause	Soluzioni
Il cumulo non si riscalda	Carenza di acqua	Rimescolare bene il cumulo aggiungendo acqua o scarti verdi o sangue di bue.
Il cumulo emana cattivo odore	Aria insufficiente Troppa acqua	Rimescola il cumulo. Rimescolare bene il cumulo aggiungendo

IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



COS'È IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO?

Fare il compostaggio domestico vuol dire riciclare i rifiuti organici che sono presenti nelle nostre case, per ricavare un buon fertilizzante per terreni e vasi. A tale scopo possiamo usare materiali biodegradabili, scarti di giardino o orto o semplicemente avanzi vegetali di cucina.



COSA USARE E COSA EVITARE:



Foglie secche, carta, segatura, cenere, terriccio esausto, scarti vegetali, bucce di frutta, semi, gusci di noce, sacchetti di the, fondi caffè, ramoscelli, aghi di pino, stallatico di pecora, starter (funghi + batteri disidratati).



Carta plastificata, vetro, metalli, piante infestanti, legname verniciato, filtri di aspirapolvere.



LA COSTRUZIONE DELLA COMPOSTIERA

OCCORRENTE: telo ombreggiante, rete metallica plastificata, filo metallico, tronchese, pinza.



Riempimento:

Inizia a zappare la terra sotto la compostiera (per arieggiare) poi aggiungi:

- 15 cm di terriccio più una manciata di starter,
- Conficca verticalmente nel terreno 6 pali da togliere alla fine,
- Aggiungi 15 cm di materiale misto (2 parti verde e una marrone),
- Aggiungi 2-3 cm di terriccio esausto (con aggiunta di 20% di stallatico pecora),
- Spolvera con cenere e mescola,
- Aggiungi starter oppure letame di polli e mescola
- Ripeti i passaggi un paio di volte fino a completo riempimento,
- Finisci con terriccio ed estrai i pali per creare areazione.

